

SPORT

INVERNALI

ORGANO UFFICIALE DELLA F.I.S.I.



NUMERO 2 ANNO XXV

Febbraio 1970

Sped. in abb. postale - Gr. III
Pubblicità inferiore al 70%



Benvenuti in Val Gardena

Il momento è arrivato. In Val Gardena, nei Vysoke Tatry, a St. Moritz, a Oestersund, a Konigsee, gli azzurri sono impegnati nei Campionati del mondo delle rispettive specialità. Una cosa è certa: hanno lavorato sodo, si sono preparati con impegno, atleti e tecnici hanno dato il massimo. Che vada bene o meno bene alla resa dei conti, è giusto ringraziarli intanto per questo. I risultati del resto, questa è almeno la nostra fiducia, non mancheranno. Se si saprà leggere le classifiche con il necessario discernimento, valutandone anche i meno evidenti significati, non ci sarà di che rimanere delusi.

Siamo anche noi, come gli altri, in caccia di medaglie, con la coscienza e la consapevolezza, tra l'altro, di avere atleti e qualità morali per poterle ottenere. Non devono essere le medaglie, però, il solo metro, il solo termine di paragone. Quel che conta, quel che vorremmo soprattutto, è che lo sci, il bob, lo slittino, il biathlon azzurri confermassero di essere organismi vitali, in adeguata evoluzione rispetto al contesto nel quale sono chiamati ad esprimersi. Battersi da pari a pari con i più forti, riuscire ad essere degni del prestigio e delle tradizioni che ci confortano: è ciò che la FISI indica ai suoi atleti come l'obiettivo da perseguire.

Certo è possibile ottenere anche di più. In tutte le specialità si può dire, senza far torto alla prudenza e alla logica, le medaglie non sono al di fuori della nostra portata. Auguriamo agli azzurri, allora, di avere amica la fortuna per quel tanto che è indispensabile a realizzare ogni grande impresa.

In Val Gardena, d'altro canto, non saranno solamente gli atleti ad essere direttamente impegnati. Sarà il nostro sci per intero, inteso nel senso più ampio del suo significato, ad affrontare uno degli impegni più onerosi della sua lunga storia. Il compito è difficile, ma la perfezione di Cortina e di Roma, delle loro indimenticabili Olimpiadi, ci fa sentire all'altezza. Ricordando il successo organizzativo di tante edizioni dei « mondiali » alpini che hanno preceduto quelli che andranno in scena fra poco, ci si può rendere conto di quale perfezione sarà necessaria perchè il bilancio possa essere alla fine giudicato attivo, perchè si possa dire di aver saputo aggiungere qualcosa di più.

Così come i tecnici e gli atleti, tutte le forze impegnate nell'organizzazione non si sono concesse soste nella realizzazione dell'intento. La nostra fiducia non può essere che completa. Ci eravamo prefissi come punto d'arrivo, nel momento in cui a Beirut i « mondiali » 1970 dello sci alpino ci venivano assegnati, che avremmo celebrato degnamente i cinquant'anni della FISI con un'edizione da ricordare. Sarà un'edizione da ricordare.

Ai discesisti che da tutto il mondo stanno convergendo in Val Gardena, ai loro tecnici e ai loro dirigenti, il nostro grato, cordiale, festoso benvenuto. Li consideriamo tutti, vecchi e nuovi, come amici che ci sono cari. Ospitarli in una occasione come questa è un piacere di cui ci sentiamo felici e orgogliosi.

Ai fondisti, ai combinatisti, ai saltatori, ai bobbisti, agli slittatori, ai fondisti-tiratori del biathlon che viaggeranno più lontano, il nostro augurio sincero: buon viaggio e buona fortuna. Non saranno soli. Attraverso i giornali, la radio, la televisione, milioni di appassionati degli sport invernali gli saranno vicini ogni giorno.

E' ora di fare gli ultimi preparativi, adesso, di mettere a punto i materiali con la massima cura, di concentrarsi. Il momento è arrivato. In bocca al lupo.

Fabio Conci

il punto

I campionati del mondo che si svolgeranno a giorni in Val Gardena rivestono per la Federazione Italiana degli Sport Invernali un'importanza del tutto particolare. In effetti, queste gare ci permetteranno di fare il punto.

Fare il punto di fronte al grande pubblico consisterà puramente e semplicemente nel conto delle medaglie. Ma per i tecnici, per coloro che conoscono a fondo il problema, e oserei dire contemporaneamente per i più ragionevoli, si tratterà di fare un punto veramente tecnico dopo lo sforzo di rinascita che è stato effettuato da circa un anno e mezzo. Per costoro, per i tecnici della nostra Federazione, sarà interessante fare il punto in Val Gardena su tre soggetti.

Un punto tecnico sul piano internazionale per cominciare. In effetti, durante gli ultimi anni

è stato interessante seguire l'evoluzione delle diverse grandi squadre, delle squadre specialiste dello sci alpino di ogni genere. E sarà estremamente interessante costatare in Val Gardena se quello che si è già delineato, che si lascia intravedere da qualche anno, verrà confermato. Cioè l'accesso alle piazze d'onore — ancora una volta non parlo solamente di medaglie — di qualche Paese complementare nel dominio degli dèi dello sci alpino. Se cioè l'Austria, la Francia, diciamo anche la Svizzera, cominceranno a lasciare qualche posizione ai Paesi più diversi, tra i quali bisogna beninteso mettere l'Italia, ma anche gli USA, il Canada, la Germania e, per certe specialità, anche i nordici e gli spagnoli.

Sul piano nazionale si tratterà per la nostra Federazione di fare il punto su una tappa del lavoro intrapreso. Non si tratterà

di tirare conclusioni assolute. E quando parlo di conclusioni assolute non è una misura di prudenza da parte mia, che consisterebbe meglio nel prevedere invece soltanto sconfitte. Si tratta piuttosto di provare a misurare i giudizi su piazzamenti giudicati insufficientemente onorevoli, ma anche, in una prospettiva rovesciata, di non scaldarsi troppo rapidamente per eventuali risultati molto buoni. Si tratta, io penso, di fare un punto con calma per trarre delle conclusioni non sul valore di una o due individualità, ma di continuare a vedere le cose secondo l'angolatura di una squadra completa, il che comprende sia i leaders sia coloro che preparano l'avvenire di questa squadra, cioè i giovani.



Io penso, soprattutto, che dopo Val Gardena non si dovrà assolutamente correre il rischio di cadere eventualmente nell'errore che troppo spesso commettono le grandi squadre, cioè di non sostenere che la loro squadra A, le loro vedettes. Bisogna riconoscere che questo è uno degli inconvenienti della formula della Coppa del Mondo, che ha quasi sempre per effetto di scavare dei fossati fra le riserve di queste squadre e le squadre stesse.

Proveremo dunque a dar seguito, nella misura del possibile, al sistema di rotazione che è stato utilizzato l'anno scorso e grazie al quale abbiamo potuto accedere ad una partecipazione internazionale maggiore, avere la possibilità cioè di iscrivere

quest'anno alle gare il massimo di atleti consentito alle migliori squadre.

Ancora una volta la squadra nazionale d'Italia non deve rappresentare un club chiuso, ma al contrario un club aperto e aperto ai migliori.

Sul piano tecnico, sarà interessante in Val Gardena osservare al microscopio le novità che gli specialisti, i tecnici non mancano mai di scoprire in occasione dei grandi scontri. E' chiaro che queste scoperte non sono affatto scoperte. Diciamo piuttosto che è l'occasione che crea il ladrone, cioè che si presentano sovente come scoperte le nuove particolarità tecniche osservate in queste occasioni puramente e semplicemente per-

chè la pubblicità e lo spazio accordato a queste gare mondiali offre maggiori possibilità agli autori di queste famose scoperte di fare conoscere le novità dell'anno.

Nondimeno, qualunque sia ciò che si vorrà mettere in evidenza in questi Campionati del mondo e senza voler fare il profeta, io penso che si osserverà una volta di più come più si progredisce e più la tecnica dello sci rappresenta una gamma straordinaria a disposizione degli atleti, a seconda delle qualità proprie di ciascuno. Essi utilizzeranno più o meno questa o quella tecnica, si tratti dell'accucciamento o del rimbalzo, o di altro, a seconda siano grandi o piccoli, che lo sviluppo delle loro masse muscolari sia enorme

(continua a pag. 19)



MASSIMO DI MARCO

Thoeni anche per gli altri

I ragazzi di Adelboden circondavano Gustavo Thoeni con in mano penne e piccoli notes per avere il suo autografo. Erano ragazzi della stessa scuola, con la giacca uguale, poi c'erano dei gruppi di italiani, fotografi che si spingevano, i giornalisti e quelli della televisione. Tutti gli chiedevano qualche cosa, le voci si confondevano, Gustavo Thoeni non capiva le parole: in mezzo al cerchio continuava a scrivere « Thoeni » sui blocchetti dei ragazzi, in un brusio assordante.

Improvvisamente uno strano silenzio gli ha fatto alzare gli occhi. Di colpo tutti tacevano, il cerchio si era aperto e in un corridoio di folla veniva avanti Karl Schranz. Era finita la prima manche dello slalom gigante sul Kuonisbergli, Thoeni aveva un vantaggio di 5/100 sul campione austriaco e Karl Schranz, adesso, lo aveva cercato per stringergli la mano.

NELLE FOTO - A sinistra: Gustavo Thoeni, che riassume le speranze azzurre, in piena azione. A destra (da sinistra e dall'alto in basso): Patrick Russel, Bernard Orcel, Dumeng Giovanoli, Malcolm Milne, Jean Noel Augert, Henry Brechu, Daniel Daetwyler, Karl Schranz ed Henry Duvillard, che si annunciano tra i grandi protagonisti dei « mondiali » alpini. (Foto Miroir des Sports, Ski Français, Ansa, Associated Press).



Poi Thoeni non ha vinto il gigante di Adelboden, l'ha vinto proprio Schranz, ma per il giovane asso azzurro il gesto del vecchio re di St. Anton è forse stato la più importante fra tutte le vittorie sin'allora ottenute nella Coppa delle Alpi, nella Thredbo Cup in Australia, nel « gigante » di Val d'Isère e nello slalom speciale di Hindelang.

Gustavo Thoeni era stupito, Schranz non gli ha detto nulla ma per lui ha parlato quella stretta di mano: in quel momento Thoeni è entrato fra i grandi del discosismo mondiale.

Forse, nel nostro campione, Schranz ha rivisto a trentadue anni se stesso, quando giovane come Thoeni aveva iniziato la sua straordinaria carriera che sarebbe culminata (quasi certamente) sulle piste dei Campionati del Mondo in Val Gardena. Là Thoeni sarà uno dei suoi avversari più pericolosi, sarà tra i favoriti dello slalom gigante e dello slalom speciale, sarà la nostra grande speranza per una medaglia.

Thoeni è un miracolo. Soltanto pochi mesi fa non sapevamo che avremmo potuto contare in Val Gardena su un azzurro capace di mettere in pericolo l'assalto ai Mondiali dei francesi, de-

IN DIRETTA ALLA TV (Programma Nazionale)

Sabato 7: dalle ore 10 alle 13: qualificazioni slalom speciale maschile - ore 17: cerimonia d'apertura

Domenica 8: dalle ore 10 alle 13: finale slalom speciale maschile

Lunedì 9: dalle ore 12 alle ore 13,30: prima prova slalom gigante maschile

Martedì 10: dalle ore 12 alle 13,30: seconda prova slalom gigante maschile

Mercoledì 11: dalle ore 12 alle 13,30: discesa libera femminile

Venerdì 13: dalle ore 10 alle 13: slalom speciale femminile

Sabato 14: dalle ore 12 alle 13,30: slalom gigante femminile

Domenica 15: dalle ore 12 alle 13,30: discesa libera maschile

Giornalmente, inoltre, verrà trasmessa, dalle 19,30 alle 19,45, la telecronaca registrata di alcune fasi. Notizie verranno date anche al termine dei vari Telegiornali.

gli austriaci, degli svizzeri e degli americani. Aspettavamo soltanto con sufficiente umiltà forse che questo miracolo avvenisse. Lo aspettavamo da tanti anni. Carletto Senoner nel 1966 ha vinto il Mondiale di slalom a Portillo, ma il nostro ultimo Thoeni dobbiamo scavare nel tem-

GLI ITALIANI "MONDIALI"

SCI ALPINO

1932 Cortina: Paola Wiesinger (discesa libera)

1950 Aspen: Zeno Colò (slalom gigante); Zeno Colò (discesa libera)

1952 Oslo (G.O.I.): Zeno Colò (discesa libera)

1966 Portillo: Carlo Senoner (slalom speciale)

SCI NORDICO

1968 Grenoble (G.O.I.): Franco Nones (30 Km.)

po per ricordarcelo. Balza fuori dalle pagine più leggendarie dello sci azzurro: è certamente Zeno Colò, il nostro caro campione dell'Abetone.

Thoeni ha cominciato ad assomigliargli nei risvolti, ma ricorda Zeno soprattutto nel carattere, che si riflette poi nel modo di sciare. E' un ragazzo timido, un po' chiuso, che dà la sensazione, a parlargli assieme, di contare le parole. Dietro il ragazzo sensibile, che arrossisce quando si sente chiamare campione, c'è lo sciatore. Altrettanto sensibile sugli sci ma non più timido in pista, dove la confidenza con ogni tipo di neve lo trasforma in un atleta aggressivo e potente, sempre sicuro di sé, nella battaglia con i paletti. Impostato da suo padre, maestro di sci allo Stelvio, estimatore e conoscitore della scuola austriaca, stupisce la sua eccezionale rapidità di movimenti, l'economia e la leggerezza del suo stile.

Come Zeno, Thoeni scia con intuito ed una straordinaria naturalezza, ordinato nella giungla degli slalom anche quando la gara gli chiede di rischiare. E' veramente un esempio dell'atletafenomeno che caratterizza lo sport italiano, dove non abbiamo tradizioni di squadre forti ma di espressioni individuali a livello di « superman ». Probabilmente Thoeni sarebbe divenuto un campione dell'atletica leggera, o del calcio, se non fosse cresciuto in montagna. E' una fortuna che sia nato per lo sci.

“Ed è una fortuna — pensa Jean Vuarnet — che Gustavo sia esploso proprio nel momento giusto, nel momento in cui avevo proprio bisogno di un giovane che galvanizzasse gli altri ragazzi e li trascinasse, per spirito di emulazione, verso i grandi risultati ».

L'Italia non ha mai avuto una Nazionale così forte come da quando Jean Vuarnet è arrivato

NELLE FOTO - Da sinistra e dall'alto in basso: Françoise Macchi, Gertrud Gabl, Olga Pall, Giustina Demetz, Gertrud Drexel, Annie Famoso, Florence Steurer, Michele Jacot, Barbara Cochran e Isabelle Mir, tra le più autorevoli candidate ai titoli « mondiali » femminili. (Foto Miroir des Sports, Ski Français, Ansa, Associated Press)



dalla Francia per risolvere il problema del nostro sci alpino. La squadra non è ancora fatta, nascerà per Sapporo, ma già possiamo contare su alcuni azzurri in grado di realizzare sulle piste dei Mondiali dei buoni risultati. Dietro Thoeni, in slalom speciale, c'è Felice De Nicolò che sta vivendo la sua seconda vita. E' proprio l'esempio di un atleta risorto, un ragazzo non più giovane che era dato per finito due anni fa e che, se non fosse giunto Vuarnet, avrebbe probabilmente chiuso la sua carriera coi Campionati Italiani di Santa Caterina. Lì, invece, è rinato. Ha persino cambiato il suo modo di sciare ed il suo risultato di Wengen dimostra quali possano essere le sue « chances » ai Mondiali in speciale.

Clatoud e Compagnoni sono le nostre speranze in gigante ancora dietro Thoeni, che specialmente in due manches tecniche può sfoderare tutta la sua potenza e tutto il suo talento per una medaglia.

In discesa libera i nomi dei nostri « outsiders » sono quelli di Helmut Schmalzl, di Stefano Anzi e di Gerardo Mussner, che « gioca » in casa, come Helmut e come Giustina Demetz, che sogna di finire la sua carriera con un brillante risultato. Poi, la sua eredità passerà sulle spalle di Clotilde Fasolis che ha soprattutto « chances » in « gigante », ma anche la possibilità di fare una buona discesa e di difendersi in sla-

COSI' LE PISTE

Discesa libera maschile (Saslonch) : lunghezza m. 3750 ; disl. 801 ; pendenza massima : 55%

Discesa libera femminile (Cir) : m. 2750 ; disl. 622 ; pend. mass. : 42%

Slalom speciale maschile e femminile (Ronc) : m. 575 ; disl. 197 ; pend. mass. : 48%

Slalom gigante maschile e femminile (Ciampinoi) : m. 1200 ; disl. 338 ; pend. mass. : 38%

lom, dove sta realizzando importanti progressi. Qui attendiamo la gara di Robertina Schranz e di Roselda Joux con molta trepidazione. Il loro talento può realizzare un risultato impensabile se accompagnato da quella grinta che ha già consentito a tutte e due di inserirsi tra le più forti specialiste.

Dalla Val Gardena, poi, inizierà il lungo viaggio verso Sapporo, le Olimpiadi giapponesi. E' lì che Jean Vuarnet ha dato appuntamento ad una grande Italia, ad una squadra finalmente compatta, unita e volenterosa. Andiamo ai Mondiali dopo il noto « ammutinamento » di Wengen che, agli occhi di tutti, non ha dato certamente l'impressione che i nostri sciatori si sentano attaccati alla bandiera. Eppure sono bravi ragazzi, che soltanto qualche cattivo esempio ha trascinato verso un gesto che resterà purtroppo nella storia dello sci italiano. Speriamo di poterlo dimenticare, perchè lo sci italiano non merita queste umiliazioni ma, anche al di là dei risultati, l'entusiasmo e la passione soprattutto di chi viene chiamato in Nazionale. La passione e l'amore per la squadra, il rispetto per se stessi, il rispetto per la gara.

Ricordo un episodio della mia vita di cronista dello sci. Sono arrivato una volta ad Oberstaufer, dove c'erano delle gare di ragazze. Sono arrivato tardi, in piena notte, nel quartiere delle ragazze dove c'era anche una casa intera per i giornalisti. Ma non sapevo quale fosse, il quartiere era tutto spento. Lontano, veniva da una finestra a pianterreno solo una piccola luce. L'indomani mattina ci sarebbe stata la libera. Sono andato verso quella luce e, dietro i vetri della finestra, ho visto una ragazza di spalle che accarezzava le lamine degli sci e sul pavimento c'era un pentolino di sciolina. Ho bussato con le nocche sul vetro della finestra e la ragazza si è voltata con un sorriso. Era Nancy Greene.

Massimo Di Marco

IL PROGRAMMA DELLE GARE

Sabato 7 - ore 10: Qualificazione slalom maschile - ore 17: Cerimonia di apertura

Domenica 8 - ore: 10: Finale slalom maschile

Lunedì 9 - ore 12: 1ª prova slalom gigante maschile

Martedì 10 - ore 12: 2ª prova slalom gigante maschile - No-stop femminile

Mercoledì 11 - ore 12: Discesa femminile

Giovedì 12 - riposo

Venerdì 13 - ore 10: Slalom femminile

Sabato 14 - ore 12: Slalom gigante femminile - No-stop maschile

Domenica 15 - ore 12: Discesa maschile - ore 17: Cerimonia di chiusura.

Carta d'identità degli

SCI ALPINO

(Val Gardena 7-15 febbraio)

MASCHILI

- ANZI Stefano (Fiamme Oro) - nato a Bormio il 21-5-1949; m. 1,78; kg. 70
- CLATAUD Pierlorenzo (Fiamme Oro) - nato ad Oulx (Aosta) il 3-1-1947; m. 1,70; kg. 64
- COMPAGNONI Giuseppe (SC Libertas) nato a S. Antonio Valfurca il 2-4-1943
- DENICOLO' Felice (SC Gardena) - nato a Selva Gardena (Bolzano) il 22-3-'42; m. 1,65; kg. 60
- MUSSNER Gerardo (Fiamme Oro) - nato a Selva Gardena (Bolzano) il 5-10-1943; m. 1,76; kg. 72
- SCHMALZL Helmut (GS Carabinieri) - nato a Ortisei (Bolzano) l'8-10-1948; m. 1,83; kg. 74
- SCHMALZL Eberardo (GS Carabinieri) - nato a Bressanone (Bolzano) il 12-6-1950; m. 1,79; kg. 69
- THOENI Gustavo (Fiamme Gialle) - nato a Trafoi (Bolzano) il 28-2-1951; m. 1,72; kg. 64
- VARALLO Marcello (Fiamme Gialle) nato a Milano l'8-10-1947; m. 1,74; kg. 69

FEMMINILI

- DEMETZ Giustina (SC Pirovano) - nata a S. Cristina Gardena (Bolzano) il 27-4-1941; m. 1,63; kg. 58
- FASOLIS Clotilde (SC Bardonecchia) - nata il 22-7-1951; m. 1,68; kg. 55
- JOUX Roselda (SC Pila) - nata a Gressan (Aosta) il 31-3-1950; m. 1,61; kg. 52
- SCHRANZ Maria Roberta (SC Macugnaga) - nata a Domodossola il 22-12-1952; m. 1,56; kg. 55
- NOGLER Lotte (SC Gardena) - nata a Cermes (Bolzano) il 27-2-1947; m. 1,65; kg. 54
- PELLISSIER Lidia (SC Pirovano) - nata a Cervinia il 27-2-1952; m. 1,55; kg. 42
- PITSCHIEDER Eva (SC Ladinia) - nata a Colfosco (Bolzano) il 10-10-1953
- TIEZZA Giovanna (SC Cortina) - nata a Belluno il 20-5-1951; m. 1,67; kg. 52

SCI NORDICO

(Vysoke Tatry 14-22 feb.)

FONDO

- BACHER Mario (CS Forestale) - nato a Val Formazza il 6-9-1941; altezza m. 1,70; peso kg. 60
- BIONDINI Tonino (CS Forestale) - nato a Frassinoro (Modena) l'1-1-1945; m. 1,69; kg. 66
- BLANC Elviro (Vigili del Fuoco Godioz) nato a Bionaz (Aosta); m. 1,67; kg. 61
- FAVRE Carlo (CS Forestale) - nato a Nus (Aosta) il 2-2-1949; m. 1,79; kg. 76
- LOMBARD Attilio (Vigili del Fuoco Godioz) - nato a Nus (Aosta) il 7-6-'44; m. 1,75; kg. 71
- KOSTNER Ulrico (GS Carabinieri) - nato a Ortisei (Bolzano) il 31-1-1946; m. 1,80; kg. 71
- MANFROI Franco (Fiamme Oro) - nato a Canale d'Agordo (Belluno) l'11-6-1939; m. 1,77; kg. 70; 3° staffetta « mondiali » 1966
- NONES Franco (Fiamme Gialle) - nato a Castello di Fiemme (Trento) l'1-2-1941; m. 1,68; kg. 63; campione olimpionico della 30 km. ai Giochi di Grenoble; 3° staffetta « mondiali » 1966
- PONZA Luigi (GS Carabinieri) - nato ad Acceglio (Cuneo) il 25-1-1948; m. 1,80; kg. 70
- PRIMUS Roberto (Fiamme Oro) - nato a Cleulis Paluzza (Udine) il 20-7-'49; m. 1,80; kg. 75
- SERAFINI Palmiro (CS Esercito) - nato a Pievepelago (Modena) il 27-2-1945; m. 1,81; kg. 76
- STELLA Aldo (CS Esercito) - nato ad Asiago (Vicenza) il 29-1-1943; m. 1,82; kg. 66
- STELLA Gianfranco (CS Esercito) - nato ad Asiago (Vicenza) il 20-12-1943; m. 1,80; kg. 73; 3° staffetta « mondiali » 1966

COMBINATA

- DAMOLIN Ezio (Fiamme Oro) - nato a Moena (Trento) il 25-12-1944; m. 1,80; kg. 71
- MORANDINI Fabio (Fiamme Gialle) - nato a Predazzo (Trento) il 17-12-'45; m. 1,67; kg. 62

SALTO SPECIALE

- AIMONI Giacomo (Fiamme Oro) - nato a Pontedilegno (Brescia) il 23-12-'39
- BAZZANA Albino (CS Forestale) nato a Casarsa (Udine) il 26-4-1942
- CECON Mario (Fiamme Gialle) - nato a Gemona (Udine) l'8-2-1944

BOB

(St. Moritz 24/1 - 1/2)

PILOTI

- DANDREA Oscar (B.S. Cristallo) - nato a Cortina (Belluno) il 12-6-1941
- DE ZORDO Nevio (BC Pieve di Cadore) nato a Cibiana (Belluno) l'11-3-1943; m. 1,74; kg. 76; 2° bob a quattro « mondiali » '65; 2° bob a due « mondiali » '67; campione del mondo bob a due '69
- VICARIO Enzo (BC Pieve di Cadore) - nato a Pieve di Cadore (Belluno) il 5-7-1942; m. 1,75; kg. 69

FRENATORI E INTERNI

- ARMANO Mario (BC Cortina) - nato ad Alessandria il 25-7-1946; m. 1,80; kg. 85; campione olimpionico 1968 bob a quattro; 2° bob a quattro; 3° bob a due « mondiali » 1969
- BONICHON Gianni (BC Aosta) - nato a Nus (Aosta) il 13-10-1944
- CALDARA Renzo (BC Cristallo) - nato a Cortina (Belluno) il 15-11-1943; m. 1,78; kg. 77
- CARLESSO Roberto (BC Pieve di Cadore) - nato a Bassano del Grappa (Vicenza) il 17-11-1943; m. 1,80; kg. 78
- DAL FABBRO Corrado (CB Pieve di Cadore) - nato a Longarone il 4-8-'45
- DE PAOLIS Luciano (Centro Bob FF. AA.) - nato a Roma il 14-6-1941; m. 1,76; kg. 78; campione olimpionico bob a due e bob a quattro 1968
- FRASSINELLI Adriano (BC Pieve di Cadore) - nato a Pieve di Cadore (Belluno) l'11-4-1943; campione del mondo bob a due 1969
- POMPANIN Sergio (BC Cortina) - nato a Cortina (Belluno) il 6-3-1939
- VECELLIO Valentino (BC Pieve di Cadore) - nato a Vigo di Cadore (Belluno) il 27-7-1939
- ZANDONELLA Roberto (BC Cortina) - nato a Comelico il 14-4-1944; m. 1,84; kg. 82; campione olimpionico bob a quattro 1968; 2° bob a quattro « mondiali » '69

SLITTINO

(Königsee 31/1 - 2/2)

MASCHILI

- ATWANGER Leo (SV Gitschberg) - nato a Thiene (Vicenza) il 25-4-1944
- BRUNNER Karl (SC Valdaora) - nato a Valdaora (Bolzano) il 17-6-1948
- FEICHTER Enrico (SV Gitschberg) - nato a Tesida (Bolzano) il 15-7-1947
- GRABER Erich (SC Valdaora) - nato a Valdaora (Bolzano) il 17-6-1948
- GRABER Siegfried (SC Valdaora) - nato a Valdaora (Bolzano) il 21-7-1951
- HILDGARTNER Paul (VS Gitschberg) - nato a Thiene (Vicenza) l'8-6-1952

azzurri

LECHNER Emil (SV Gitschberg) - nato a Rio di Pusteria (Bolzano) l'8-11-'40
MAYR Ernst (US Villabassa) - nato a Villabassa (Bolzano) l'11-5-1946
MAYR Siegfried (US Villabassa) - nato a Dobbiaco (Belluno) il 10-8-1939
PABST Alfredo (SV Gitschberg) - nato a Maranza (Bolzano) il 19-10-1949
PLAIKNER Walter (SV Gitschberg) - nato a Thiene (Vicenza) il 24-10-1951
PSENNER Karl (SC Fiè) - nato a Tierses (Bolzano) il 10-4-1946

FEMMINILI

LECHNER Erika (SV Gitschberg) - nata a Maranza (Bolzano) il 28-5-1947; campionessa olimpionica 1968

BIATHLON

(Oestersund 22/2 - 2/3)

ASTEGIANO Giovanni (Fiamme Oro) - nato a Limone Piemonte il 26-11-'40; m. 1,65; kg. 62
BERTIN Willy (Fiamme Gialle) - nato ad Angrogna il 26-8-1944; m. 1,50; kg. 48
BRUNOD Ivo (CS Forestale) - nato a Taranon (Aosta) il 12-4-1944; m. 1,71; kg. 70
CHIOCCHETTI Renato (GS Carabinieri) nato a Moena (Trento) l'8-10-1948; m. 1,69; kg. 63
GABRIELLI Remo (Fiamme Gialle) - nato a Predazzo (Trento) il 20-1-1940; m. 1,76; kg. 69
JORDAN Lino (CS Forestale) - nato a St. Remy Bosses (Aosta) il 15-5-1944; m. 1,84; kg. 74
PILLER Aldo (Fiamme Gialle) - nato a Sappada (Belluno) il 21-12-1939
STUFFER Livio (CS Esercito) - nato a Ortisei (Bolzano) il 4-8-1935; m. 1,67; kg. 66
VARESCO Corrado (Fiamme Oro) - nato a Moena (Trento) il 18-11-1938; m. 1,70; kg. 63
VARESCO Mario (CS Forestale) - nato a Tesero (Trento) l'8-12-1939; m. 1,70; kg. 60
ZANON Lino (Fiamme Gialle) - nato a Ziano (Trento) il 18-5-1940; m. 1,69; kg. 67

(continuazione da pag. 11)

o al contrario leggermente limitato, che uno lavori più sull'equilibrio o sulle sue doti di sviluppo, la sua « glisse ». Non esiste una verità assoluta. Nella tecnica e in materia di gare non esistono soprattutto dogmatismi.

Come un buon barman non può ottenere il migliore cocktail del mondo con tre bottiglie di solo alcool, così un bravo atleta non può ottenere i migliori risultati del mondo con un bagaglio limitato sul piano tecnico.

In tutti i casi e per concludere i Campionati del mondo della Val Gardena che si svolgeranno in Italia permetteranno ad una grande massa di pubblico di interessarsi allo sport che ci è caro. E io auspico che lo svolgimento di questa manifestazione così importante in casa nostra favorisca il miglioramento non soltanto dei risultati degli atleti italiani, ma ugualmente l'inco-

raggiamento di un vasto pubblico alla nostra squadra nazionale, cosicché l'operazione « Dai Italia » sia coronata da successo. Perché il suo scopo non è solamente quello di incoraggiare dei risultati puramente sportivi, ma dietro il successo di questa iniziativa c'è anche la volontà di assumere determinate responsabilità rispetto all'avvenire degli atleti, che mi sembra ancora più importante della volontà di fare un magnifico bottino di medaglie. Medaglie che, beninteso, tutti ci auguriamo di poter conquistare.

Jean Vuarnet

La tragica fine di Andrea Clemente

I bobbiisti hanno molta confidenza con il rischio. E' la prima cosa cui debbono forzatamente pensare prima di buttarsi, a velocità folle, lungo quel budello di ghiaccio. Quelli che hanno coraggio, però, ci fanno l'abitudine. Gli altri smettono, semmai hanno trovato una volta la forza di salire su un bob. Andrea Clemente aveva coraggio, molto coraggio. Era stato olimpionico a Grenoble due anni fa nel bob a quattro, con l'equipaggio di Gianfranco Gaspari, Cavallini e Mocellini, aveva alle spalle una breve ma intensa carriera di bobbista. Era un frenatore, quello che sta all'ultimo posto, ma che è il più importante dopo il pilota, forse importante quanto il pilota. Aveva forza, entusiasmo, nervi saldi, era l'atleta più adatto per fare quello che faceva. Ma la morte lo ha scelto lo stesso, lo ha preso a tradimento alla fine della seconda manche degli « assoluti » di Cervinia. Appena sceso dal bob s'è accasciato a terra, s'è capito subito che era grave anche se nessuno riusciva a spiegarsi cosa mai fosse successo. Lo hanno spiegato i medici del Neurologico di Torino guidati dal professor Fasano qualche ora più tardi. Quando Andrea Clemente, forte come una roccia, era già in coma. In una curva doveva aver subito un violento scossone, una frustata alla testa. E una piccola arteria s'era rotta dentro la scatola cranica, a dispetto del casco, a dispetto di tutto: emorragia cerebrale. Aveva ventotto anni, era nato a San Nicola La Strada, un paesino del Sud in provincia di Caserta dove del bob nemmeno si conosceva l'esistenza. Era sergente-autista dell'Aeronautica distaccato presso il Centro di Viana di Valle, così era arrivato al bob. All'ultima visita medica, pochi giorni prima, era risultato sanissimo, in aran forma. Aveva fatto le carte per sposarsi ai primi di marzo, dopo i « mondiali » di St. Moritz. Prima di partire, invece, i suoi compagni, tutti i suoi amici, lo accompagneranno al cimitero. Con la costernazione nel cuore.

I CAMPIONI di PORTILLO ('66)

Discesa libera maschile:
KILLY (Fr)
Slalom speciale maschile:
SENONER (It)
Slalom gigante maschile:
PÉRILLAT (Fr)
Gran combinata maschile:
KILLY (Fr)
Discesa libera femminile:
SCHINEGGER (Aus)
Slalom speciale femminile:
FAMOSE (Fr)
Slalom gigante femminile:
GOITSCHER M. (Fr)
Gran combinata femminile:

SKI FREYRIE

campione d'Italia 1969

TRIMETAL

MIRAGE



Intervento di Onesti alla 14^a riunione del C.F.

Presenti: Conci, Vaghi, Durissini, Cimini, Battisti, Borlandelli, Catalani, De Mas, Dematteis, Pedrazzini

Assente giustificato: Cocconi

Invitati: Gasperi, Di Segni, Bonvini, Strumolo, Cazzaniga, Ratti

Invitati per l'argomento di competenza: Assirelli, Ferronato

Segretario: Vergani

Vicesegretario: Besesti

Nel corso della riunione sono intervenuti il Presidente del CONI Avv. Onesti e il Segretario Dr. G.B. Fabjan. E' stato, tra l'altro, deliberato:

INTERVENTO AVV. ONESTI: L'Avv. Onesti, nell'esporre la posizione della FISU nei confronti del CONI precisa che la Giunta del CONI ha fatto per la FISU quello che non ha fatto per nessun'altra Federazione Sportiva: infatti da 126 milioni di contributo nel 1964 si è passati a 354 milioni nel 1969.

A questo punto l'Avv. Onesti sente il dovere di avvertire che la Giunta non potrà deliberare erogazioni ulteriori e che per eventuali disavanzi sarà personalmente responsabile il Presidente della FISU. La FISU, come del resto ogni altra Federazione, deve pertanto impostare i propri programmi secondo le proprie disponibilità.

Fanno seguito interventi di Conci, Durissini, Strumolo, Cimini, Battisti, Dematteis durante i quali si fa presente l'atipicità del nostro sport e le esigenze delle singole commissioni che non si limitano a preparare la squadra al vertice, ma devono occuparsi anche della preparazione della base.

L'Avv. Onesti ritiene valide le argomentazioni, ma non può deflettere dalla linea sopra enunciata. Precisa tuttavia che ricognizioni, sopralluoghi e periodi di acclimatamento a Sapporo sono di competenza del CONI e pertanto le proposte delle commissioni tecniche saranno esaminate dalla Giunta con la massima comprensione.

Sul numero dei «P.O. '72» l'Avv. Onesti precisa che per lo sci sarà tenuta in considerazione il grado di pericolosità e l'incidenza infortunistica e pertanto le C.T. sono autorizzate a presentare una lista di candidati più larga rispetto agli altri sport.

Il Presidente del CONI sottolinea il successo dei Giochi Estivi della Gioventù che hanno facilitato il dialogo con i giovani e si augura che ciò avvenga anche nel settore degli sport invernali.

L'Avv. Onesti conclude dicendo che il CONI, al fine di essere costantemente sensibilizzato sulle esigenze della FISU, ha designato il Dr. Fabjan quale membro di collegamento.

PRIMA GARA INTERNAZIONALE DELLA STAGIONE: In relazione alla rinuncia di Cortina, esaminate le prospettive del calendario internazionale, data l'importanza che ha per l'Italia l'inserimento di una gara di rilievo nel secondo week-end di dicembre, il C.F. farà ogni sforzo perchè nella prossima stagione sia mantenuta all'Italia la gara FIS A o B a punti 25 o 13, dopo Val d'Isère.

RATIFICA DELIBERE 14^a RIUNIONE U.P. - Rappresentanti C.Z. alle riunioni di C.F.: Si approva, con 5 voti favorevoli e 5 voti contrari (prevale il voto favorevole del Presidente) di aderire al desiderio espresso dai presidenti zionali di usufruire della facoltà concessa dallo statuto di invitare alle riunioni di C.F., senza diritto a voto e a proprie spese, due presidenti di zona designati a rotazione dagli stessi.

PROGRAMMA ATTIVITA' AGONISTICA 1970:

A) SCI ALPINO

Tracciatori per C.M. Val Gardena

Esaminata la documentazione relativa, il C.F. dà fiducia alle proposte della C.T. sci alpino confermando i nominativi segnalati.

Partecipazione a gare internazionali

Si approva il programma di partecipazione a gare internazionali presentato.

B) SCI NORDICO

Senza alcuna osservazione si approva il programma di attività agonistica.

C) BOB

Ricognizione a Sapporo

Si rinnova la raccomandazione alla C.T. che per la trasferta a Sapporo nel gennaio 1970 è indispensabile l'autorizzazione e il finanziamento da parte del CONI.

Attività agonistica

Con la premessa di cui sopra, il resto del programma viene approvato senza osservazioni.

Campionati Mondiali Bob

Dovrà essere chiesta preventiva autorizzazione al CONI per l'assegnazione dei Campionati Mondiali di bob all'Italia.

D) SLITTINI

Si approva il programma di attività presentato (agli atti) purchè la C.T. rientri nella cifra stanziata di L. 9.500.000. Per la trasferta a Sapporo vale quanto detto per il bob al punto precedente.

E) GIOVANI

Senza alcuna osservazione viene approvato il verbale della Commissione Giovani del 20/11/69.

Per la ripartizione del contributo di L. 20.000.000 ai C.Z., si approva la proposta di cui al punto B) e cioè la suddivisione in base alla percentuale di merito dei C.Z. sull'attività nazionale giovanile determinata dalla graduatoria delle Società 69-70.

F) UNIVERSITARI

Il responsabile del settore Ratti illustra le linee programmatiche per la corrente stagione sottolineando quanto più facile sia ora il colloquio tra FISU-CUSI-CONI.

Raccomanda che anche in futuro, indipendentemente dalle persone, siano mantenuti gli impegni finanziari sia da parte del CONI che da parte della FISU.

BILANCIO PREVENTIVO 1970: Si prende atto della stesura definitiva del bilancio preventivo 1970 fatta in base al nuovo sistema di finanziamento ai C.Z.

GIOCHI INVERNALI DELLA GIOVENTU': Si prende atto della relazione scritta inviata da Cocconi dalla quale si rileva che tutto l'apparato organizzativo dei Giochi si sta avviando verso la sua conclusione.

Associazione «Fedeli Sci Azzurro»: Si approva con compiacimento l'iniziativa che sta nascendo a Torino allo scopo di assistere moralmente e materialmente gli atleti dello sci alpino, con l'augurio di successo.

Maestri-aiuto: Il C.F. su proposta del Commissario Straordinario alla Coscuma delibera in via transitoria, in attesa del riordinamento delle norme riguardanti i maestri-aiuto, in deroga all'art. 12 del Regolamento per gli addetti all'insegnamento dello sci, di autorizzare le Scuole di Sci ad ammettere in organico tutti i maestri-aiuto la cui qualifica debba considerarsi scaduta, secondo il vigente regolamento, i quali ne facciano domanda.

I maestri-aiuto scaduti nelle stagioni 67-68 e 68-69 sono dispensati dal partecipare al raduno per aspiranti maestri-aiuto, ancorchè ne abbiano fatto domanda.

Coppa Colli: L'Avv. Assirelli riassume i fatti che hanno determinato, da parte degli enti cortinesi la rinuncia all'organizzazione della Coppa Colli. Sottolinea come sia stato di danno l'equivoco della discesa libera assegnata a Lienz (Austria) a punti 25 in coincidenza con la gara di Cortina a punti 13. Battisti chiarisce la procedura che è stata seguita dalla Delegazione Italiana nell'assegnazione delle gare e ritiene che nessun rimprovero debba essere attribuito alla stessa.

Giochi della Gioventù: organizzazione finale

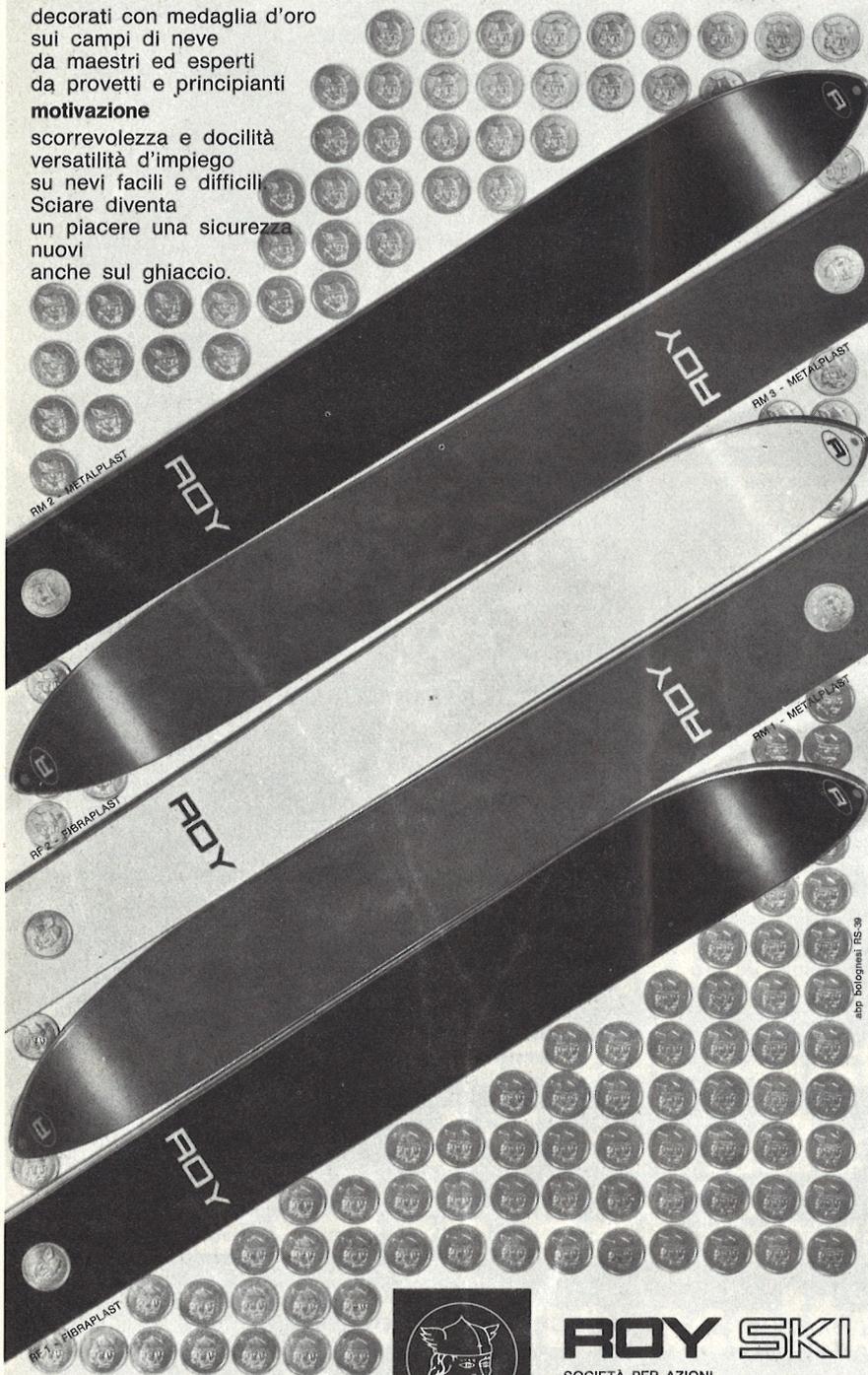
Il C.O.N.I. ha affidato l'organizzazione della finale dei Giochi della Gioventù (in programma al Nevegal il 13 e 14 marzo) al Comitato Veneto della F.I.S.I. e allo Sci Club Nevegal di Belluno in collaborazione con l'ASST di Belluno per la parte logistica.



NUOVI ROY SKI

decorati con medaglia d'oro sui campi di neve da maestri ed esperti da provetti e principianti **motivazione** scorrevolezza e docilità versatilità d'impiego su nevii facili e difficili Sciare diventa un piacere una sicurezza nuovi anche sul ghiaccio.

Ecco il vichingo d'oro che distingue i vostri sci Roy.



Tutti gli sci Roy sono garantiti per 1 anno.



ROY SKI

SOCIETÀ PER AZIONI

ROVERETO (TRENTO)

LA 4ª CONFERENZA DE

Presenti: per la FISAI: Conci, Vaghi, Cimini, Durissini, Battisti, Borlandelli, Catalani, Cocconi, De Mas, Pedrazzini, Cazaniga, Gasperi; *per i C.Z.:* Baudin (VA), Vitali (AOC), Cellario, Vismara (AC), Mattei (VE), Bertamini (TN), Malpassi (AA), Martignoni (CG), Bertozzi, Mainardi (CAE), Sparnacci, Gori (CAT), Langellotti, Magrini (CAO), Antonetti (COR), Angeli (CUM), Greco (SIC). *Assente:* Formisano (CAM). *Imitato:* Nanni. *Segretario:* Vergani. *Vicesegretario:* Besesti. Sono state prese, tra le altre, le seguenti decisioni:

Riconoscimento a Nanni Nestore: Prima di iniziare i lavori il Presidente consegna al Sig. Nanni Nestore una medaglia d'oro quale riconoscimento della FISAI per l'attività svolta come Presidente del Comitato Appennino Orientale e come Commissario Straordinario.

Nanni ringrazia assicurando che in trentacinque anni dedicati allo sport della neve ha sempre cercato di dare il meglio di se stesso. Augura alla Federazione i più grandi successi.

Scopo delle Conferenze dei Presidenti: Il Presidente precisa che le Conferenze dei Presidenti Zonali sono nate per volontà del Consiglio Federale allo scopo di avere un contatto periodico con i responsabili della base, per cercare di risolvere insieme i vari problemi. Il C.F. sente il dovere di fare ogni sforzo per accontentare la base nel desiderio di autonomia e maggiori stanziamenti, ma fa presente che il dovere principale della Federazione è quello di puntare sui massimi successi olimpici.

Progetto nuova ripartizione quota tessera: Dopo lunga discussione, il Consiglio Federale ha approvato di accogliere la proposta dei presidenti di C.Z. con alcuni emendamenti accettati dai presidenti stessi. La delibera che va in vigore per la stagione 1969-70 e non è modificabile per il ciclo olimpico in corso si concretizza nel modo seguente: a) 50% della quota tessera ai comitati zonali, 50% alla sede centrale per le spese relative al socio; b) 20 milioni contributo per attività giovani da distribuire su graduatoria per gli anni 69-70, 70-71, 71-72; c) alla Commissione Giovani per un'attività di preparazione agonistica ad alto livello, il 17% circa della quota di tesseramento (attualmente L. 250) dedotti i 20 milioni (di cui al punto b) distribuiti ai C.Z. in base all'attività.

La Commissione Giovani presenterà al prossimo C.F. una proposta per la suddivisione tra i C.Z. del contributo di L. 20.000.000 in base all'attività giovanile nazionale;

Si incarica la Tesoreria di impostare le voci di bilancio che riguardano i contributi ai C.Z. e alla Commissione Giova-



PRESIDENTI ZONALI

ni, precisando che la nuova impostazione di finanziamento ai Comitati assorbe: 1) tutti i contributi di funzionamento, per attività agonistica seniores, per giudici di gara, per rimborso spese tesseramento finora erogati ai C.Z. stessi e che per l'anno 1968-69, come da prospetto distribuito ai Presidenti Zonali e agli atti ammontano a complessive L. 37.482.100; 2) tutti i contributi erogati ai C.Z. per attività giovanili (sci alpino e sci nordico) e che per l'anno 1968-69, come da prospetto di cui sopra, ammontano a L. 33.885.890;

Anche tutta l'attività giovanile addestrativa zonale per i diversi settori dello sci (alpino-fondo e salto-combinata) per effetto della presente delibera è assunta completamente dai C.Z.;

Restano esclusi i Centri Agonistici FISCI sci alpino che continueranno ad essere sovvenzionati dalla Commissione Giovani. A tale scopo in bilancio alla Commissione Giovani verrà mantenuta l'assegnazione annuale di L. 20.000.000, mentre per effetto dell'assunzione dell'attività addestrativa zonale a carico dei C.Z., alla stessa Commissione Giovani lo stanziamento in bilancio 1970 risulta ridotto a L. 6.000.000, pari cioè alla differenza tra l'importo di L. 40.000.000 meno L. 34.000.000 assorbiti dal nuovo sistema di finanziamento ai C.Z.;

Restano esclusi i materiali che su analogo contributo straordinario CONI vengono distribuiti ai C.Z.

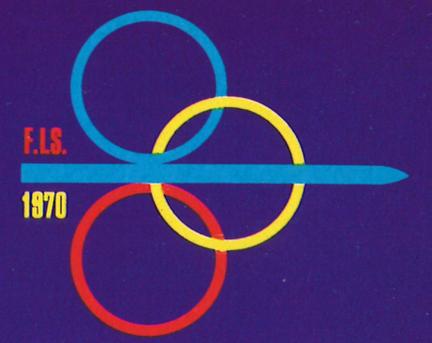
Azione promozionale: Il Dott. Pedrazzini illustra il programma di immediata attuazione che comprende: a) distribuzione di 3000 locandine a colori per propagandare l'iscrizione alla FISCI e l'Assicurazione R.C.; b) lancio di notizie FISCI per le « Pagine della neve » dei principali quotidiani politici e sportivi. A questo proposito sono previste riunioni con i giornalisti a Milano, Torino, Mestre e Roma. Su richiesta di Malpassi si approva di inviare ai C.Z., in più copie, le notizie FISCI che verranno diramate ai giornali locali; c) intensa azione per ottenere il maggior numero possibile di sconti FISCI presso negozi di articoli sportivi e presso alberghi; d) contatti con i proprietari degli impianti di risalita attraverso l'Organizzazione Antonucci e delegati zonali della promozione per ottenere sconti maggiori. A questo proposito Langellotti raccomanda che venga resa nota la circolare a suo tempo diramata dal Ministero Trasporti con la quale è prescritto il parere della FISCI per la concessione delle autorizzazioni per nuovi impianti di risalita. Questa norma dovrebbe facilitare molto l'azione presso i nuovi impianti, condizionando il parere favorevole della FISCI alla concessione degli sconti; e) consegna del tagliando FISCI agli sci club che hanno mantenuto il numero dei soci.

lafont®

in Perugia



**UNO STILE - UN CARATTERE - UNA LINEA
INCONFONDIBILI
PER UN'ELEGANZA SPORTIVA**



**VAL GARDENA
ITALIA**

**GRÖDEN
ITALY**

- ① Discesa maschile - Herrenabfahrt
- ② Discesa femminile - Damenabfahrt
- ③ Slalom gigante maschile e femminile - Herren- und Damenriesentorlauf
- ④ Slalom speciale maschile e femminile - Herren- und Damentorlauf
- ⑤ Slalom gigante - pista di riserva - Riesentorlauf - Reservestrecke
- ⑥ Stadio del ghiaccio - Eisstadion
- ⑦ Centro Stampa - Presse-Center
- ⑧ Centro Agenzie - Agentur-Center
- ⑨ Subcentro Stampa e Direzione di gara - Presse-Subcenter und Rennleitung
- ⑩ Cerimonia di chiusura - Offizielle Schlußfeier
- ⑪ Segreteria Comitato Organizzazione - Sekretariat des Organisationskomitees
- ⑫ Centro Radio-Televisione - Radio- und Fernseh-Center
- ⑬ Slalom - pista di riserva - Reservestrecke

**ECCO LA CONIAZIONE
UFFICIALE DEI CAMPIONATI
MONDIALI DI SCI
VAL GARDENA**

emessa
dal comitato
organizzatore



NUMISMATICA ITALIANA

20122 Milano via Rossini 4 tel. 792543 telex 32036 MI
la più importante società del mondo creatrice e distributrice di monete d'oro e d'argento a corso legale e di coniazioni ufficiali

PRENOTAZIONI: Istituti Bancari e Cambiavalute

ORO 900/1000
Formati: gr. 3,5 ø mm 20 gr. 10,5 ø mm 28
gr. 7,0 ø mm 24 gr. 17,5 ø mm 32
gr. 35,0 ø mm 35

ARGENTO 925/1000
Formati: ø mm 32 L. 2.500 ø mm 45 L. 4.500

OFFERTA PARTICOLARE

Per i lettori di « Sport Invernali »

Chi invierà la prenotazione utilizzando il presente tagliando riceverà in omaggio una lente numismatica.

Spett. NUMISMATICA ITALIANA - Via Rossini, 4 20122 Milano.
Vogliate inviarmi contrassegno le seguenti coniazioni ufficiali del campionato del mondo di sci 1970 - VAL GARDENA.

ORO 900/1000
N° da gr. 3,5 a L. 5.250 N° da gr. 17,5 a L. 26.250
N° da gr. 7,0 a L. 10.500 N° da gr. 35,0 a L. 52.500
N° da gr. 10,5 a L. 15.750 N° Serie compl. L. 110.250

ARGENTO 925/1000
N° ø mm. 32 a L. 2.500 N° ø mm. 45 a L. 4.500

NOME

INDIRIZZO